

BATTELLI. Mi duole, ma insisto.

PRESIDENTE. Pongo allora a partito l'emendamento dell'onorevole Battelli che, essendosi dal proponente sostituita la parola: « *infamante* » alla parola: « *comune* », è così concepito:

« La revoca perpetua dall'impiego avrà luogo soltanto quando l'insegnante abbia subito condanna per reato infamante ».

Chi approva questo emendamento è pregato di alzarsi.

(Non è approvato).

Pongo a partito l'articolo 12. Chi lo approva si alzi.

(È approvato).

Gli articoli 13 e 14 del primitivo disegno di legge ministeriale sono soppressi. Restano perciò tolte di mezzo le proposte che vi si riferivano degli onorevoli Zerboglio, Costa e Ferri Giacomo e degli onorevoli Cornaggia e Cortese.

CREDARO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREDARO, *relatore*. Desidero chiarire che la soppressione di questi due articoli riguarda solo disposizioni finanziarie rimandate per desiderio dell'onorevole ministro ad altro progetto di imminente pubblicazione.

La legge non è perciò qui mutata per quanto concerne lo stato giuridico degli insegnanti.

PRESIDENTE. Viene allora il nuovo articolo 13 che sarebbe l'articolo 15 del precedente disegno di legge.

« Per la nomina, la conferma ed il licenziamento degli insegnanti nelle scuole secondarie e normali pareggiate si applicheranno, salvo le modificazioni formali che saranno determinate nel regolamento, le norme sancite nel testo unico 21 ottobre 1903, n. 431, per la nomina, conferma ed el licenziamento dei maestri elementari nei comuni che diano ai propri maestri uno stipendio superiore al minimo legale.

« Nel caso che si chiuda una scuola pareggiata, gl'insegnanti avranno diritto di concorrere per il servizio dello Stato, qualunque sia la loro età.

« Per quanto riguarda gli insegnanti delle scuole medie e normali pareggiate, alla Commissione consultiva sarà sostituita la sezione del Consiglio superiore di cui all'articolo 16 della presente legge.

« Sarà revocato il pareggiamento a quelle

scuole dipendenti da amministrazioni che non osservino le prescrizioni della presente legge ».

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

CREDARO, *relatore*. L'emendamento presentato dagli onorevoli Cornaggia e Cortese all'articolo 14, soppresso, trova sede opportuna in questo articolo 13, che era il 15 del primitivo disegno di legge. La Commissione, d'accordo col ministro, dichiara di accettare questo emendamento, con l'aggiunta di queste parole: « secondo norme da stabilirsi per regolamenti ».

PRESIDENTE. Ma non potevano inserirlo nel testo del nuovo articolo? Siamo sempre alle solite! (*Si ride*). Intanto prima di tutti vi è l'emendamento aggiuntivo al primo capoverso proposto dall'onorevole Buccelli, che è il seguente:

« Agli insegnanti pareggiati dipendenti da amministrazioni che non concedono la pensione, sono estese le disposizioni del testo unico sul Monte pensioni per i maestri elementari con diritto al riscatto di 15 anni di servizio ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Buccelli.

BUCCELLI. Questa mia aggiunta serve per quegli insegnanti che si trovano in comuni dove non hanno pensione e potrebbero essere aggregati alla Cassa dei maestri comunali.

CREDARO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREDARO, *relatore*. La proposta dell'onorevole Buccelli è equa e umana, ma noi in questa sede non possiamo modificare la legge sul Monte pensioni dei maestri elementari. Entro il corrente anno, per legge, dovrà essere condotto a fine il bilancio tecnico del Monte pensioni, e a questo deve seguire la riforma della legge. L'onorevole Buccelli potrà in quella sede domandare che anche i professori delle scuole medie partecipino ai benefici di questo Monte pensioni e ritengo che il suo concetto potrà allora essere accolto. Il Monte pensioni si fonda sulla mutualità, quindi possono ad esso iscriversi tutti coloro che vogliono pagare, purchè sieno insegnanti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Io vorrei aggiungere, a quanto ha detto l'onorevole relatore, che le modificazioni introdotte in questa legge